Tra i residenti monta la protesta: il problema esiste da anni

Concetta Vicinotti
MONTALTO UFFUGO

Per i cittadini di Montalto Uffugo la viabilità relativa al comprensorio è un nodo che va urgentemente sciolto. È una viabilità che li preoccupa, perché poco sicura in diversi tratti baricentrici e perché presenta strade dissestate e con criticità legate a problemi di acque reflue e fognature. Sono diversi mesi, ad esempio, che via Caserta più che una strada è un fiume in piena. Dopo le piogge di questi giorni, infatti, questa strada principale della frazione montaltese di Sant'Antonello, e che conduce a molte abitazioni, risulta esser completamente allagata. Tantissimi i disagi per i residenti che quotidianamente devono percorrerla, e che, adesso, è in condizioni impraticabili. Difficile e pericoloso transitarla in macchina, impossibile farlo a piedi. I cittadini si professano stanchi di questa situazione che si ripete da lungo tempo e ne sono indignati. Via Caserta è un'altra di quelle strade del comprensorio montaltese dalle numerose criticità e per la quale si chiedono interventi immediati, risolutivi e definitivi. «Arriva la pioggia e via Caserta torna ad essere impraticabile – spiegano i residenti – si è provveduto al taglio dell'erba ma nessuno mai si è posto il problema di ripristinare completamente i canali di irrigazione eliminando tutto ciò che per anni si accumula, bloccando, di conseguenza, i tubi di scolo. C'è gente che percorre ogni giorno questa strada a piedi». La rabbia degli abitanti per le condizioni di questa via della zona valliva è, dunque, tanta e vogliono interventi risolutivi da parte dell'amministrazione comunale e non intendono più aspettare perché a pagarne le spese sono sempre, e solo, i cittadini. «Non crediamo che per pulizie ordinarie ci sia bisogno di una bacchetta magica – concludono i cittadini di Sant'Antonello – conviviamo da anni con acqua e fogna a cielo aperto e nessuno si è mai degnato di risolvere il problema. Esigiamo che venga fatta una pulizia dei fossi al più presto perché la strada è impercorribile e la situazione invivibile». Il problema di via Caserta va ad aggiungersi ad un'altra criticità della frazione di Sant'Antonello che è quello dei miasmi che rendono l'area irrespirabile. La zona torna, purtroppo, ad essere vittima di odori sgradevoli, creando un vero e proprio inquinamento olfattivo, con i conseguenti disagi per i residenti. Se queste sono le criticità che creano gravi disagi e preoccupazioni negli abitanti di questa zona, non migliori sono le sorti di via Spunituri. Strada che è attraversata da liquami fognari e sulla quale grandi disagi sono in atto. Si può dire che questa strada che attraversa la zona montana del comune di Montalto Uffugo sprofonda totalmente nei liquami fognari. I cittadini che la transitano, situata tra la frazione di Caldopiano e via Commicelli, lamentano, infatti, la presenza di una fogna a cielo aperto sulla carreggiata.

Focus

● Anche per via Spunituri il problema è attempato e i liquami finiscono per strada ormai da diverse settimane, con tutti i relativi, e gravi, disagi che ne conseguono per automobilisti e pedoni esposti ad odori nauseabondi e a cattive condizioni igieniche. Le acque fognarie che si riversano su via Spunituri, inoltre, espongono il manto stradale, di già in condizioni non buone, a possibili erosioni. «La fogna sgorga da un tombino otturato – spiegano i cittadini – deviata sulla strada comunale dagli stessi operai del Comune. Il problema del tombino che si ottura di continuo è da tempo. Da settimane, però, la fogna finisce lungo la strada e dobbiamo passarci con le auto sopra, tra cattivi odori e liquami che fanno venire il voltastomaco».

scere alle aziende visitate nuovi potenziali canali di sviluppo e crescita. «Si tratta di

Bisignano

Danneggiat

Devastata l'area attorno alla statua di San Pio da Pietrelcina

BISIGNANO

Atti vandalici alla statua di Padre Pio. Ignoti, durante la notte hanno devastato l'area che ospita la statua di bronzo fatta realizzare dai fedeli del Santo di Pietralcina, che, giornalmente vi si raccolgono per elevare le loro preghiere. La statua, abbellita e protetta, di recente da una struttura in acciaio, è posta in bella evidenza al centro della piazza di San Simone. Da oltre un decennio, è punto di riferimento per i bisignanesi che, passando vi si fermano per una preghiera. Ora, c'è sde-

Bisignano

Protezione civile, pronto il piano

Il Municipio ha adeguato il documento alla normativa vigente

Mario Guido
BISIGNANO

In questi giorni caratterizzati, purtroppo, dall'emergenza sismica che sta interessando numerosi comuni dell'Italia Centrale e che, ormai, quotidianamente costituisce argomento per tante trasmissioni radiotelevisive e tanti articoli pubblicati su quotidiani e periodici italiani e stranieri, si sta parlando anche dei Piani della Protezione Civile di Emergenza dei quali tutti i comuni, piccoli o grandi che siano, si sarebbero dovuti già dotare. Bisignano rientra nei Comuni calabresi che si sono già dotati di un proprio Piano di Protezione Civile di Emergenza Comunale.

Il Piano che è consultabile sul sito ufficiale del Comune "www.comune.bisignano.cs.it", è stato redatto nel 2015 dall'ingegneri Francesco Gallo e contiene tutte le indicazioni, le mappe, le descrizioni che riguardano tutto il territorio comunale: le zone abitate, le campagne, le strade, i limiti territoriali e i rapporti con i Comuni confinanti; le varie attività produttive e tutto il resto. Al fine di rendere fruibile il Piano non solo agli addetti della Protezione Civile e al personale delle istituzioni pubbliche, bensì anche ai comuni cittadini, l'Amministrazione Comunale di Bisignano ha dato incarico al geometra Giuseppe Ferraro di rappresentarla in tutti gli incontri istituzionali che la Protezione Civile, a livello provinciale e regionale, sta organizzando per il continuo aggiornamento dei Piani che devono tenere conto delle novità tecniche e legislative in materia di prevenzione e di interventi operativi. Da parte sua l'Amministrazione Provinciale ha presentato, proprio in questi giorni, alla presenza del presidente Di Natale, del dott. Pietro Mari; del governatore Mario Oliverio e del responsabile regionale della Protezione Civile, dott. Carlo Tanzi, la Carta sismotettonica e della franosità della Valle del Fiume Crati che interessa tutti i Comuni che gravitano sulla Valle del Crati, in particolare il comune di Bisignano, in quanto gran parte del suo territorio si stende lungo questa Valle. Le indicazioni di questo importante documento devono far parte integrante del Piano della Protezione Civile Comunale di Bisignano perché rappresenta una fonte ricca di informazioni.

L'amministrazione ha completato la redazione della carta sismotettonica

Il Municipio. Il piano di protezione civile è stato aggiornato

Dipignano

Lievita la tass Divoto critica

La tassazione comunale è divenuta ormai insostenibile

DIPIGNANO

«La tassa sui rifiuti è diventata talmente esosa che più del 50% dei contribuenti non riesce a pagarla, l'Imu sulla seconda casa è al massimo, così come l'Irpef». Dipignano è un "paese tartassato". La pensa così il capogruppo consiliare di "Dipignano Insieme", Vincenzo Divoto, che, all'esito dell'ultima riunione del Consiglio comunale e dei provvedimenti assunti sull'applicazione di tasse e imposte per il 2017, ha colto l'occasione per rivolgere dure critiche all'indirizzo della compagine amministrativa presieduta dal sindaco Guglielmo